

CHI SIAMO REGISTRATI NETWORK per segnalazioni 349 5853459



Cerca nel giornale



Martedì 20 Dicembre 2022 - 14:06

HOME ARCHIVIO CRONACA SPORT ECONOMIA POLITICA EVENTI ASCOLI CALCIO SAMB

TUTTI I COMUNI ASCOLI SAN BENEDETTO GROTTAMMARE MONTEPRANDONE FOLIGNANO CASTEL DI LAMA OFFIDA VAL TRONTO AREA MONTANA

“Next Appennino” rilancia le aree terremotate, Cna: «Risultato straordinario»

IL PROGRAMMA per il rilancio economico e sociale delle zone colpite dal sisma ha prodotto 2.541 progetti imprenditoriali presentati. Le dichiarazioni dei vertici delle confederazioni provinciali di Ascoli, Fermo e Macerata

20 Dicembre 2022 - Ore 12:50 - 32 letture



I presidenti Cna di Fermo, Ascoli e Macerata, Tomassini, Trillini e Tritarelli

«Lo straordinario successo del programma ‘Next Appennino’ per il rilancio economico e sociale delle aree dei terremoti del 2009 e del 2016 è il frutto di un impegno corale e una pagina positiva della collaborazione tra Struttura commissariale, Regioni, strutture tecniche, realtà associative e categoriali, autonomie funzionali e imprese»: **sono le**



Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici



SINDACO

SEQUESTRO

TRAGEDIA



Ascoli nel 2023, gli impegni del sindaco Fioravanti: «Corso Trieste e pista ciclabile fino a Monticelli, solo potenziamento per l'ospedale



parole dei presidenti della Cna di Ascoli, Fermo e Macerata, Arianna Trillini, Emiliano Tomassini e Maurizio Tritarelli.

«Va dato atto al Commissario **Giovanni Legnini** – continuano – di aver saputo affiancare al processo della ricostruzione materiale anche quello del rilancio economico-sociale.

Una novità, quella di Next Appennino, che ha rappresentato un intervento unitario e strutturato a favore di beneficiari pubblici e privati e che ha posto le basi di una rinascita possibile (e non più soltanto evocata) dei territori feriti dal sisma».

Il risultato di 2.541 progetti imprenditoriali presentati, per 2,343 miliardi di investimenti e 1,490 miliardi di agevolazioni richieste è stato conseguito nonostante i tempi stretti a disposizione per la presentazione delle domande, il periodo estivo di uscita degli stessi e le difficoltà di un territorio impegnato nel processo di ricostruzione fisica degli abitati.

Tutte condizioni che avrebbero fatto temere la non riuscita dell'operazione, rivolta in particolare al mondo delle imprese, le quali invece sono state consapevoli della partita, pronte a cogliere le opportunità e quindi in definitiva protagoniste di un successo collettivo.

«Oggi ci sono ulteriori sfide a cui rispondere. Innanzitutto – dicono ancora Arianna Trillini, Emiliano Tomassini e Maurizio Tritarelli – va salutata positivamente la scelta della Commissione europea di prorogare, per tutto il 2023, i regimi di aiuto per le imprese che molto hanno contribuito all'appetibilità dei bandi di Next Appennino.

Questa decisione mette al sicuro le imprese che hanno presentato le domande, rispetto al rischio paventato che con la fine dell'anno corrente si sarebbero potuti perdere i vantaggi previsti dalla normativa di sostegno nati a seguito delle **emergenze Covid e Ucraina**.

In secondo luogo – continuano i vertici Cna – occorre che il Governo nazionale conceda la proroga della scadenza di fine anno, entro la quale era prevista l'attribuzione delle risorse ai beneficiari del programma Next Appennino. Si tratta di una proroga di soli due-tre mesi a fronte di una partecipazione che rassicura sul fronte della spesa delle risorse stanziare. Ciò è dovuto, anche perché l'uscita dei bandi in estate (e non a maggio come inizialmente previsto) è stata la conseguenza dei ritardi della Commissione europea nell'accordare i suddetti regimi di aiuto, non rispettando con ciò le iniziali scadenze fissate.

Infine, la grande partecipazione ai bandi e l'insufficiente dotazione di risorse (615 milioni a fronte di 1,490 miliardi di agevolazioni richieste) dovrebbe suggerire al Governo, che è impegnato nell'accelerazione della spesa del PNRR e del Piano nazionale complementare, a cui il programma Next Appennino afferisce, di riversare sulla rinascita del Centro Italia ulteriori risorse, stimabili in almeno 300 milioni di euro».

Una cifra che, insieme alle economie di cui la Struttura commissariale dispone e alla programmazione 2021-2027, consentirebbero secondo la Cna di dare una risposta alle aspettative che l'ottimo lavoro svolto ha saputo suscitare.

«Su questo – concludono i presidenti delle confederazioni di Ascoli Fermo e Macerata – chiediamo il massimo impegno della Regione Marche, della Conferenza delle Regioni e di tutti i parlamentari marchigiani e del Centro



Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici

News **Più letti** **Più commentati**

1. 14:00 - Sindacati: Alessandro Pompei confermato segretario provinciale della Fiom Cgil

2. 12:50 - "Next Appennino" rilancia le aree terremotate, Cna: «Risultato straordinario»

3. 12:29 - Sventato furto in abitazione: presi e denunciati i due malfattori, recuperata la refurtiva

4. 12:08 - Cittadinanza onoraria all'indimenticato Enzo Marinelli: la proposta della maggioranza consiliare

5. 11:31 - Il ricordo di tutti i Caduti del mare nel 52° anniversario della tragedia del "Rodi"

6. 10:27 - Uomo investito in Via del

Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Picene](#)

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)

Torna in alto ↑

PAGINE

Cronaca
Sport
Economia
Politica
Eventi

COMUNI

I 33 Comuni
Ascoli Piceno
San Benedetto del Tronto
Grottammare
Monteprandone

INFORMAZIONI

Contattaci
Registrati

APP

 App Store
 Google Play

SEGUICI

 Rss
 Facebook
 Newsletter

Quotidiano Online Cronache Picene - P.I. 02325430441 - Registrazione al Tribunale di Ascoli Piceno n° 1359/2017

Direttore Responsabile: Andrea Ferretti - Editore: CF Comunicazione srls Responsabilità dei contenuti - Tutto il materiale è coperto da Licenza Creative Commons

[Cambia impostazioni sul consenso](#)

